

hanno presentato una interpellanza, sempre che il ministro, a cui è diretta, non abbia dichiarato di non accettarla, debbono chiedere a voce o per iscritto che sia posta nell'ordine del giorno del prossimo lunedì, qualora intendano svolgerla in quel giorno. S'intende che fra le interpellanze di cui si è domandato lo svolgimento hanno la precedenza quelle presentate prima. (*Benissimo!*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Fra le interpellanze presentate ve ne sono alcune che si riferiscono ad elezioni. Ora poichè il regolamento della Camera stabilisce una procedura speciale per l'esame delle elezioni, cioè, il giudizio preventivo della Giunta per le elezioni, e poi la deliberazione della Camera quando la Giunta abbia riferito, io non potrei accettare una discussione prima che la Giunta per le elezioni abbia riferito alla Camera e questa abbia deliberato. Quindi io pregherei l'onorevole Colajanni di consentire che la sua interpellanza sia discussa dopo che la Giunta delle elezioni abbia riferito sopra quelle elezioni cui egli intende alludere.

PRESIDENTE. Veramente l'onorevole Colajanni non aveva chiesto di parlare.

Vuol parlare, onorevole Colajanni?

COLAJANNI. Io avevo quasi quasi preveduto la risposta del presidente del Consiglio. Però mi faccio lecito di osservare che se queste interpellanze (date le abitudini cattive invalse nella Camera italiana da alcuni anni in qua, di protrarre in lungo la verifica dei poteri sino all'infinito) dovessero essere svolte dopo un anno (e il caso non è veramente straordinario) avrebbero perduto assolutamente gran parte della loro importanza. Quindi pregherei il presidente del Consiglio di volerne fissare lo svolgimento per una data non molto remota, di guisa che vi sia ancora il ricordo vivo, tanto nel paese quanto nella Camera, dell'argomento di cui noi vorremmo intrattenerci. Argomento, che è di capitale importanza, non per il presidente del Consiglio, ma per noi che vogliamo fare talune osservazioni sul carattere che assumono oramai le ingerenze del Governo nelle elezioni, cioè a dire di limitarle solamente in certe regioni d'Italia, mentre in alcune altre certi tentativi ormai non avvengono. Questo è lo scopo pel quale ho presentato la mia

interpellanza. Quindi spero che il presidente del Consiglio vorrà consentire anch'egli con me sull'opportunità di svolgerla entro il più breve tempo possibile.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Concordo pienamente con l'onorevole Colajanni nel reputare opportuno che certe questioni siano risolte con la maggiore sollecitudine possibile. Quindi rivolgo preghiera alla Giunta delle elezioni perchè voglia affrettare il suo lavoro, poichè l'onorevole Colajanni ha alluso a ritardi eccessivi. Ma io credo che il lavoro della Giunta per le elezioni sia la base essenziale per le discussioni della Camera in materia elettorale. Altrimenti la Camera potrebbe trovarsi di fronte ad un'affermazione da un lato e un diniego dall'altro lato, senza avere gli elementi necessari a giudicare da qual parte sia la verità. Evidentemente nell'interesse della serietà della discussione, e per poter giungere a qualche conclusione è necessario che la Camera abbia sott'occhio tutti gli elementi di fatto, ed io mi associo al desiderio che queste relazioni vengano presentate con la massima sollecitudine.

PRESIDENTE. Ricordo che la Giunta è nominata appena da ieri, e non è giusto anticipare giudizi sull'opera sua.

Io credo che essa risponderà alla fiducia della Camera.

CICCOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ella non c'entra. Ha una interrogazione: verrà svolta a suo tempo.

CICCOTTI. Se l'osservazione fatta potesse non concernere anche la mia interrogazione, io rinunzerei a parlare. Ma poichè quello che è stato detto per la interpellanza dell'onorevole Colajanni potrebbe toccare anche la mia interrogazione... (*Interruzione*). Se resta salvo il mio diritto, io non interloquisco.

PRESIDENTE. Ma ella ha presentato una interrogazione. La sua interrogazione verrà a suo tempo; poichè non potrà essere svolta lunedì, essendo una delle ultime.

CICCOTTI. Permetta, onorevole presidente. Che la mia interrogazione sia svolta martedì o lunedì, è cosa che non tocca la questione ora messa in discussione. Qui è stato detto dall'onorevole presidente del Consiglio che queste interpellanze ed interrogazioni non si possano svolgere se prima